

Calcio, nessun gol nell'amichevole

Grigi, altre prove di 4-3-3 In palla Nicco e Gonzalez

Anche col Feralpisalò il modulo vincente di dicembre

Alessandria 0
Feralpisalò 0

ALESSANDRIA: Agazzi (1' st Pop); Casasola (1' st Celjak), Piccolo (1' st Giosa), Gozzi (1' st Sciacca), Fissore (35' st Gjura); Ranieri (1' st Nicco), Gatto (1' st Gazzi), Branca (1' st Rossetti); Russini (1' st Gonzalez), Marconi (1' st Bunino), Fischnaller (1' st Sestu). All. Marcolini

FERALPISALÒ: Caglioni (1' st Livieri); Vitofrancesco (13' st Gamarra), Ranellucci (13' st Marchetti), Alcibiade, Tantardini; Magnino, Dettori, Voltan (1' st Parodi); Guerra (1' st Marchi), Ferretti (21' st Jawo), Ramos (21' st Capodaglio). All. Serena

ARBITRO: Di Graci di Como

NOTE: spettatori 700 circa

FRANCESCO GASTALDI
ALESSANDRIA

Pur senza reti, è stata una buona sgambata quella dei grigi al Moccagatta contro la Feralpisalò. Alcune buone giocate, qualche sbaglio di troppo su entrambi i fronti ma nel complesso una certa vivacità dei due team, pronti a riprendere il cammino in C.

C'era interesse per la prova dell'ultimo arrivato all'Alessandria, cioè il centrocampista Gatto che ha mostrato discreta personalità recuperando palloni interessanti, dimostrando senso della posizione e una naturale propensione a far ripartire i compagni. Marcolini ha fatto girare tutti gli uomini dando parecchio spazio a Fissore, l'unico utilizzato per un'ottantina di minuti, complice l'indisponibilità di Pastore, fermato da un problema ad un piede.

Con Casasola a destra e il duo Gozzi-Piccolo in posizione centrale a completare il pacchetto arretrato, nei primi



Novità in mediana
Emanuele Gatto ultimo arrivato in casa grigia e Gianluca Nicco che gli è subentrato nella ripresa

45' sono stati schierati in mezzo Ranieri, Gatto e Branca, con Russini e Fischnaller a supporto del centravanti Marconi. Detto dell'ultimo arrivato, l'allenatore ha spesso richiamato Fissore che, aspettando il rinforzo a sinistra, è l'unico delle difese a potersi sdoppiare ed agire da laterale sinistro con risultati accettabili.

Nella ripresa Marcolini ha cambiato completamente gli interpreti impiegando Gonzalez a destra e Sestu dalla parte opposta, come già visto nell'ultimo match di campionato contro il Pontedera. Sembra essere stato definitivamente «sdoganato» il 4-3-3 ed anche il mercato di gennaio sarà orientato alla ricerca dei migliori interpreti per questo modulo. Buone giocate si sono viste sia da Gonzalez sia da Nicco. Celjak si è fatto apprezzare di più quando si è proposto in fase offensiva mentre ha faticato parecchio per contenere il veloce Parodi che lo ha messo alla frusta nell'uno contro uno. Nel complesso, un buon test contro una valida rivale, anche in chiave playoff. Ora altri due giorni di lavoro, riposo lunedì e settimana tipo di allenamenti da martedì.

Bellomo e Casasola verso la Salernitana

Cerri: «Bunino torna alla Juve, arrivano punta ed esterno»

■ L'assenza di Bellomo in distinta è subito balzata all'occhio: «Il giocatore ha chiesto un prolungamento delle vacanze, si sta allenando da solo e, se tre 2-3 giorni non chiuderà il trasferimento, tornerà qui». Così il ds Cerri a fine amichevole. Il calciatore pugliese è il primo over in uscita: interessa alla Salernitana, dove sembra destinato anche Casasola. Per l'attacco «si cerca un giocatore che possa tenere sulla corda Marconi e all'occorrenza affiancarsi a lui» aggiunge Cerri. Uno dei nomi è Cianci del Cosenza, di pro-

prietà del Sassuolo: deve prima essere lasciato libero dalla Reggiana e tornare alla casa madre, poi ci sarebbe l'eventuale prestito. E' il percorso che farà Bunino: tornerà alla Juve per trovare una società dove mettersi in mostra. Capitolo terzino sinistro: Djordjevic, del Catania, resta una pista, così come quella che porta a Pinna, del Cosenza. Il ds spiega che «il Torino si è fatto vivo chiedendo lumi del poco minutaggio di Rossetti, ma chiesto al club granata di lasciarcelo». Anche Ranieri rimane. [R. G.]

Elogi a Gatto

Marcolini: «Legge bene le situazioni»

■ E' soddisfatto Marcolini al termine della sgambata: la prova dell'ultimo arrivato Gatto lo ha convinto. «Non giocava da sei mesi, gli manca ancora un po' di intesa coi compagni e deve ritrovare il ritmo gara ma è un giocatore che sa inserirsi in fretta». Sulla collocazione in campo spiega: «Nasce mediano, io l'ho sempre schierato da mezzala. Sa leggere molto bene le situazioni e all'occorrenza può ricoprire tutti i ruoli del centrocampo». Sulla partita il tecnico afferma che «è stato positivo, soprattutto per i portieri, non aver preso gol». Una definizione per il mercato di gennaio? «Particolare». [F. G.]